

Migranti

- 1) **Integrazione e accoglienza**
- 2) **Comunità**
- 3) **Doposcuola**

1) **Integrazione e accoglienza (adulti e famiglie)**

I servizi che si occupano di immigrazione e che svolgono attività a favore dei migranti e delle istituzioni offrono generalmente:

- formazione e informazione sugli aspetti giuridici legati all'immigrazione, asilo e cittadinanza rivolte a chi intende affrontare professionalmente queste tematiche, ai migranti, alle associazioni e alle istituzioni.
- Studi, ricerche e documentazione sui temi dell'immigrazione, asilo e cooperazione internazionale
- Promozione di attività culturali e di sensibilizzazione sulle tematiche
- Attivazione di progetti di accoglienza, integrazione, socializzazione e inserimento lavorativo

Per quanto riguarda i progetti di accoglienza, due sono le modalità di accoglienza più diffuse:

I Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) sono strutture immaginate al fine di sopperire alla mancanza di posti nelle strutture ordinarie di accoglienza o nei servizi predisposti dagli enti locali, in caso di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti. Ad oggi costituiscono la modalità ordinaria di accoglienza. Tali strutture sono individuate dalle prefetture, in convenzione con cooperative, associazioni e strutture alberghiere, secondo le procedure di affidamento dei contratti pubblici, sentito l'ente locale nel cui territorio la struttura è situata. La permanenza dovrebbe essere limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento del richiedente nelle strutture seconda accoglienza. (fonte: OpenMigration)

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. L'accoglienza è prevista per sei mesi, rinnovabili per altri sei ed è comunque garantita fino alla decisione della Commissione territoriale oppure, in caso di ricorso, fino all'esito dell'istanza sospensiva e/o alla definizione del procedimento di primo grado. La modalità di alloggio più comune è quella che prevede un singolo appartamento per ogni famiglia accolta; ciò fa sì che il progetto risulti "diffuso" su un territorio più ampio, all'interno del quale gli operatori si muovono quotidianamente per lavorare con i beneficiari (fonte: Servizio Centrale).

LE SEDI- PROGETTO "L'ACCOGLIENZA FA BENE"

N.	Sede di attuazione progetto	Codice SAP	Tipologia di intervento	Territorio di riferimento	Utenti per sede di attuazione
1	ASS. PIAM ONLUS 1	8772	INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA SPRAR; SERVIZIO DI CONSULENZA E INFORMAZIONE	Asti	500

2	ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 3	114856	INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA CAS E SPRAR	Asti	45
3	CRESCERE INSIEME SCS (Servizio Migranti)	114860	INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA SPRAR E CAS	Acqui Terme	100
4	CRESCEREINSIEME SCS 2	21295	INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA SPRAR	Canelli	40

2) Comunità (minori stranieri non accompagnati)

Le strutture simili per tipologia, obiettivi e attività alle comunità educative per minori si distinguono da esse per la specificità dei destinatari: minori stranieri non accompagnati. Questo incide sulla tipologia di attività che prevede l'introduzione delle figure dei mediatori culturali e il potenziamento delle attività finalizzate all'autonomizzazione. I minori non avendo reti familiari di sostegno in Italia, hanno bisogno di costruirsi al più presto un percorso sociale e lavorativo che permetta loro di rendersi autonomi. Le Comunità sono inserite nel progetto SPRAR gestito dalla Cooperativa Crescereinsieme con la Provincia di Alessandria. Se le misure di accoglienza proposte dallo SPRAR tendono necessariamente a una personalizzazione dei servizi erogati per ogni beneficiario, a maggiore ragione – quando gli interventi sono in favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale – questa forte attenzione al singolo deve essere ulteriormente rafforzata, nel delineare quale sia la cosa migliore da fare per quel minore, quale il suo interesse superiore da tutelare. Il centro di accoglienza per minori garantisce:

- assistenza e protezione, mettendo a disposizione personale formato e competente che sappia prendersi carico dei beneficiari in quanto minori e richiedenti protezione internazionale;
- uno spazio educativo adeguato che possa riprodurre un ambiente familiare, all'interno del quale il minore possa sentirsi protetto e libero di esprimersi;
- l'allestimento di spazi per il tempo libero, il gioco e lo studio;
- la possibilità di avere uno spazio proprio da personalizzare;
- la presenza di educatori specializzati che hanno il ruolo primario del nell'impostazione, gestione e supervisione di un progetto educativo individualizzato per ciascun minore.
- La presenza di mediatori e interpreti qualificati;
- una programmazione attenta delle attività di animazione sociale, da gestire anche in collaborazione con personale ed esterni (anche associazioni di volontariato);
- un'assistenza psico-sociale qualificata, basata su un approccio attento alla cultura del minore e sensibile alle differenze di genere.

Nella struttura di accoglienza il minore non trova solamente ospitalità ma anche uno spazio di vita che possa offrire stimoli affettivi, sociali e cognitivi che possano consentirgli di organizzare ed elaborare progetti per il suo futuro.

Il progetto educativo individualizzato è l'insieme delle azioni e degli obiettivi educativi con cui si favorisce un percorso di crescita personale armonico.

Particolare attenzione è rivolta oltre che all'assolvimento dell'obbligo scolastico alla programmazione di quelle attività di carattere aggregativi e ludico ricreativa che possano dare una valenza educativa e formativa anche alla gestione del tempo libero:

- attività sportive;

- attività all'aperto (sport, escursioni, gite e passeggiate, vita di quartiere);
- attività di studio e ricerca (in particolare per l'acquisizione di competenze informatiche; l'apprendimento di uno strumento musicale);
- attività culturali (visite ai mostre e musei; teatro, cinema, concerti e spettacoli; ecc.);
- attività di socializzazione (sport; associazionismo; volontariato; partecipazione alla vita pubblica di quartiere; ecc.);
- laboratori per la manualità.

LE SEDI- PROGETTO "L'ACCOGLIENZA FA BENE"

N.	Sede di attuazione progetto	Codice SAP	Tipologia di intervento	Territorio di riferimento	Utenti per sede di attuazione
1	CRESCEREINSIEME SCS 2	21295	COMUNITA' PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	CANELLI (AT)	10 minori stranieri non accompagnati
2	CRESCEREINSIEME SCS (Gruppo Appartamento Pegaso Junior)	121854	COMUNITA' PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	CASSINE (AL)	6 minori stranieri non accompagnati

3) Doposcuola

I doposcuola si rivolgono ai minori dai 6 ai 16 anni e offrono un servizio di assistenza nelle ore extrascolastiche con finalità ludiche, educative e socializzanti.

I servizi coinvolti da questo progetto si distinguono dagli altri doposcuola della rete del Consorzio per la significativa incidenza di minori di origine straniera iscritti e per questo dotati di attività integrative in risposta a bisogni specifici quali sostegno all'apprendimento della lingua italiana, mediazione linguistica, attività di integrazione e sensibilizzazione del territorio, sostegno alla genitorialità.

LE SEDI - PROGETTO "L'ACCOGLIENZA FA BENE"

N.	Sede di attuazione progetto	Codice SAP	Tipologia di intervento	Territorio di riferimento	Utenti per sede di attuazione
1	LA STRADA SCS (Doposcuola Opera Pia Michelerio)	114865	DOPOSCUOLA	ASTI (AT)	50 minori Dai 6 ai 14 anni
2	JOKKO SCS	103376	DOPOSCUOLA	ASTI (AT)	120 minori Dai 6 ai 16 anni